



**‘Yellow Moon. E Marama Rengarenga’: 7 poems by Mary Maringikura Campbell
translated for the first time into Italian by Antonella Sarti Evans**

The original texts of Mary Maringikura Campbell’s poems have been reproduced here by the author’s generous permission and have been included in the recent collection ‘Yellow Moon. E Marama Rengarenga’ (HeadworX, Wellington, June 2020).

Savaiki

Born of Te Ariki
Descended from
Atea and Hakaotu
Do not judge me
because my skin burns in the sun
I know who I am
and the direction I am travelling
Towards Savaiki
Towards the Son

Savaiki: ancient homeland

Savaiki

Son nata da Te Ariki¹
Discendo da
Atea e Hakaotu
Non giudicarmi
dalla pelle che brucia al sole
So chi sono
e in che direzione sto viaggiando
Verso Savaiki
Verso il Figlio²

Savaiki: antica madre patria

¹ Il poeta neozelandese, Alistair Te Ariki Campbell (1925-2009).

² In inglese ‘son’ (figlio) e ‘sun’ (sole) hanno identica pronuncia; la poetessa mi ha rivelato di aver pensato in questo verso anche ad un’allusione al sole.



Ko Wai Tera?

Who are the black sharks
guarding Bosini's wharf?
Are they the ancestors
I dream of?
A gentle warning
be good to one another.

*Ko Wai Tera?*³

Chi sono gli squali neri
di guardia al molo di Bosini?⁴
Son forse gli avi
che vedo in sogno?
Un dolce avvertimento
siate buoni gli uni con gli altri.

³ In lingua maori significa, 'chi sono loro?'

⁴ Si trova a Tongareva.



Treasure Island

A hook
A fish
A fisherman
bad blood bad bait
bloody fish
bloody fisherman
damned outlook
looks bleak
on an island
with this book
you have chosen
Treasure Island
with a fisherman
who is lost
lost at sea
on an island
named Forsaken
with this book
you must read
so bloody read it
there is nothing
only nothingness
I am hooked
hooked on you
grumpy fisherman
you who hardly
says a word
except
“You can’t stay on this island
it will consume
you like I am consumed
leave before consumption
and this island
gets into your blood.”



L'Isola del Tesoro

Un gancio
Un pesce
Un pescatore
malvagio sangue malvagia esca
maledetto pesce
maledetto pescatore
dannata prospettiva
tetra appare
sopra un'isola
con questo libro
che hai scelto
L'Isola del Tesoro
con un pescatore
che s'è perduto
perduto in mare
sopra un'isola
chiamata Abbandonata
con questo libro
che devi leggere
e leggilo dannazione
non c'è niente
solo il niente
m'hai agganciata
agganciata a te
pescatore scontroso
tu che a malapena
dici una parola
tranne
“Non puoi rimanere su quest'isola
ti consumerà
come ha consumato me
vattene prima d'essere consumata
e che quest'isola
t'entri nel sangue.”



Imagine

Imagine every woman a Goddess
her mauri sweet as honey
reaching out to touch ...
I see that Goddess every day
walking the streets of Porirua
A mother of five kids
and the rest
doing her best to feed and clothe
to love and hold, to protect
what she has
she's there in Porirua
I've seen her
and she cares
She's a Goddess
to her children
to her family
to Atua
a tree of life
I've seen her
she lives in
Porirua
Honour her



Immagina

Immagina ogni donna come una dea
il proprio *mauri*⁵ dolce come il miele
che si tende verso di te ...
vedo quella dea ogni giorno
per le strade di Porirua
madre di cinque figli
e tutto il resto
fa del proprio meglio per nutrirli e vestirli
amarli e abbracciarli, proteggere
ciò che ha
sta lì a Porirua
l'ho vista
ci tiene
È una dea
per i suoi figli
per la sua famiglia
per gli Atua⁶
un albero della vita
l'ho vista
abita a Porirua
Onoralà

⁵ Spirito, essenza

⁶ Avi



Unrequited love

And if I cut my eyelids
And my eyes rolled out
And I could not see you
Because I would be blind
And if I pierced my heart
And my heart became numb
And I could not feel
The lick of your tongue
And if my quest for love
Should be remembered
The way a child and
A mother love
Simply, unconditionally
And I became repulsed
By your touch
I would no longer fear
Unrequited love.



Amore non corrisposto

E se mi tagliassi le palpebre
e gli occhi mi rotolassero giù
e non potessi vederti
perché sarei cieca
E se mi forassi il cuore
così che diventi insensibile
e non potessi sentire
la tua lingua che mi lecca
e se la mia ricerca d'amore
fosse ricordata
come l'amore d'un figlio e
d'una madre
semplice, incondizionato
e mi ripugnasse
quando mi tocchi
non avrei più paura
d'un amore non corrisposto.



Water

You say I bear a child
So unexpected a surprise
I am in shock
I go to water
You say my baby is dying
and yet I feel him
moving inside me
I am in shock
I go to water
You say
my baby is fine
a big mistake
No one's to blame
I am in shock
I go to water
You say "I'm sorry, never mind
these things do happen from time to time."
I am in shock
I go to water
But tonight
I lose my grip
I ask you to wake me
if I fall asleep in the water
I take a breath
I try to forget
I try to remember
I am carrying a child
that is alive ...
I am in shock – I go to water



Acqua

Mi dici aspetto un bambino
che sorpresa s'è inattesa
sono sotto choc
vado verso l'acqua
Dici il bambino sta morendo
ma lo sento
muoversi dentro di me
sono sotto choc
vado verso l'acqua
Mi dici
il bambino sta bene
c'è stato uno sbaglio
non è colpa di nessuno
sotto sotto choc
vado verso l'acqua
Dici, "Mi dispiace, non importa
succede qualche volta."
Sono sotto choc
Vado verso l'acqua
Ma stanotte
mollo la presa
ti chiedo di svegliarmi
se mi addormento nell'acqua
trattengo il fiato
cerco di dimenticare
cerco di ricordare
aspetto un bambino
vivo...
sono sotto choc – vado verso l'acqua.



Tupuna

1

Ancestors wrapped
in sand and coral
dead
a long time

Listen

our tupuna
breathe

2

Tōku ingoa

My name

is Maringikura

where the R is pronounced like an L

Softly my aunties

say my name

Malingikula

and that is not

all

3

Papa Marata wraps his beloved

Moko, Akavalevale

in a mat and shoos away the

flies

4

Tangaroa

curls his lips

licks the shore

and slowly subsides



*Tupuna*⁷

1

Progenitori avvolti
in sabbia e coralli
morti
tanto tempo fa
Ascolta
i nostri tupuna
respirano

2

Tōku ingoa⁸
mi chiamo
Maringikura
con la erre pronunciata come una elle
Dolcemente le mie zie
pronunciano il mio nome
Malingikula
e non è
tutto

3.

Papa Marata avvolge il suo amato
Moko⁹, Akavalevale
in una stuola e manda via le
mosche

4

Tangaroa
arriccia le labbra
lecca la spiaggia
e lentamente si placa

⁷ Progenitori, avi.

⁸ ‘mi chiamo’ nella lingua maori delle Cook Islands.

⁹ ‘mokopuna’: nipotino (di nome Akavalevale).

Mary Maringikura Campbell, poetessa neozelandese dalle origini scozzesi e maori – la famiglia del padre proviene da Tongareva (Cook Islands) – è figlia di poeti: Alistair Te Ariki Campbell e Meg Campbell. La poesia di Maringikura intesse motivi ancestrali ad osservazioni sociali, attuali, con apparente semplicità e straordinaria sensibilità. Ha lavorato a lungo come assistente sociale e consulente in centri di salute mentale, ed ha fondato la piccola casa editrice Kotaha Press, Porirua, dove è apparsa la sua prima raccolta di poesie, ‘Maringi’ (2016), recentemente incluse nel più ampio volume: ‘Yellow Moon. E Marama Rengarenga. Selected poems by Mary Maringikura Campbell’ (HeadworX, Wellington, 2020).

Antonella Sarti Evans è una traduttrice ed insegnante italiana, specializzata in letteratura neozelandese. Ha tradotto le selezioni di racconti 'La Laguna' di Janet Frame (Fazi Editore, 1998), 'La Gente del Cielo' di Patricia Grace (L'Argonauta, 2000), 'Joshua e la Luna' di Robin Hyde (L'Argonauta, 2001), il romanzo di Patricia Grace, ‘Potiki’ (Edizioni Joker, 2017), il compendio di narrativa, teatro e poesia di Vivienne Plumb, ‘Tutto l’oro che puoi’ (Edizioni Joker, 2017), la raccolta di poesie ‘Piccoli Buchi nel Silenzio’ di Hone Tuwhare (Edizioni Ensemble, Collana Affluenti, 2018) ed il romanzo storico ‘TU’ di Patricia Grace (sulle vicende del 28° Battaglione māori e la Liberazione d’Italia, Edizioni Joker, 2019). Il suo primo libro è stato una raccolta di interviste ai maggiori scrittori neozelandesi contemporanei, ‘Spiritcarvers’ (Rodopi, 1998); sta attualmente lavorando alla pubblicazione di ‘Matariki, sciame di stelle: poetesse maori contemporanee’ (Edizioni Ensemble).